

Informazioni sulla pandemia

di Giorgio Merlani*

Cos'è una pandemia?

Giornali, televisioni, radio e blog ne hanno parlato molto, creando allarmismo e parecchia confusione: influenza suina, messicana, nuova, A H1N1, pandemia; cosa sono esattamente? Sono effettivamente pericolose? Come ci si può proteggere? Questi alcuni dei dubbi più importanti che sono sorti durante gli ultimi tempi in tutto il mondo. Ma cosa occorre realmente sapere a proposito di una pandemia, e in special modo per chi lavora in una scuola?

Il concetto di pandemia è inteso come epidemia la cui diffusione è estesa a più aree geografiche nel mondo, con un elevato numero di contagi. Nella storia sono molte le pandemie che si sono manifestate, basti per esempio pensare alla "spagnola" del 1918. Una pandemia si differenzia da una normale influenza stagionale non tanto per i sintomi, ma soprattutto per quanto riguarda la percentuale di popolazione colpita. Se ogni anno ad essere contagiata dall'influenza è il 5-10% della popolazione, con una pandemia si parla del 25%. Questo perché trattandosi di un virus nuovo, il nostro corpo non possiede gli anticorpi necessari a controllarlo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità valuta la situazione di emergenza in caso di pandemia in base a sei fasi. Oggi ci troviamo in fase sei a livello mondiale, non tanto per il numero di contagi, ma poiché la diffusione del virus ha ormai toccato parecchi paesi. Essendo tali fasi definite a livello globale, si possono riscontrare delle differenze da regione a regione poiché il virus si sposta in funzione di diverse variabili, come ad esempio le stagioni.

Caratteristiche del virus

I sintomi del virus nel caso dell'influenza A H1N1 sono molto simili a quelli di una normale influenza stagionale: sintomi respiratori acuti (tosse con o senza catarro, raffreddore), febbre improvvisa a più di 38°C, brividi importanti, dolori muscolari e articolari, mal di testa e mal di gola.

La trasmissione diretta del virus avviene mediante le goccioline emesse da una persona infetta nel momento in cui starnutisce, tossisce o parla. Il virus può essere tuttavia trasmesso anche indirettamente, toccando su-

perfici e oggetti infetti come ad esempio maniglie, telefoni o mani altrui.

Durata di una pandemia

La durata di una pandemia può variare notevolmente a seconda delle misure di precauzione adottate: senza provvedimenti può durare all'incirca 5 settimane, ma con un numero molto elevato di malati in poco tempo. Ciò renderebbe molto ardua la gestione delle strutture sanitarie rischiando di compromettere la qualità delle cure. Implementando alcune misure di igiene ed isolamento sociale, si può allungare il periodo fin oltre le 14 settimane. Questo fa sì che lo stesso numero di malati venga suddiviso su più tempo, evitando di avere picchi di pazienti nello stesso momento. Ciò garantisce una migliore gestione dei casi, evitando un sovraccarico e quindi il rischio di collasso delle strutture sanitarie, assicurando sempre le migliori cure possibili.

Organizzazione in Ticino

Il Piano di pandemia del Canton Ticino prevede numerose misure di contenimento della fase di pandemia, tra le quali è prevista la messa in funzione graduale di sei "Pandicentri" ambulatoriali specializzati, in altrettanti punti strategici del Cantone. I "Pandicentri" saranno i punti di consultazione medica specifici per quanto riguarda la pandemia, a supporto delle normali strutture sanitarie.

Proteggerci

Alcune semplici misure di protezione aiutano ad impedire la trasmissione e la diffusione del virus:

- lavare regolarmente e accuratamente le mani con acqua e sapone;
- utilizzare un fazzoletto per tossire o starnutire;
- dopo l'uso, gettare il fazzoletto nella pattumiera e lavarsi le mani;
- acquistare una scorta di mascherine di protezione da utilizzare in caso di malattia (per proteggere gli altri) o di contatto con casi sospetti (per proteggere sé stessi).

In caso di contatto con persone con una diagnosi sospetta o confermata di influenza A H1N1, oltre alle misure di protezione sopracitate, si raccomanda di:

- indossare una mascherina di protezione;

- mantenere la distanza minima di un metro dalle altre persone, evitando dunque contatti ravvicinati come strette di mano, abbracci, baci, ecc.

In caso di sintomi

Nel caso in cui si dovessero manifestare i sintomi descritti, si raccomanda di restare a casa e di contattare telefonicamente il proprio medico di fiducia, evitando di assumere farmaci di spontanea volontà e di recarsi al pronto soccorso. È inoltre essenziale seguire scrupolosamente le misure di igiene sopra descritte.

Perché la scuola?

Il ruolo della scuola in relazione alla pandemia è molto importante sia per aspetti organizzativi, sia per aspetti comunicativi. I bambini sono spesso all'origine di epidemie di malattie infettive, perché producono più virus, e presentano minor "interesse" per le norme igieniche di base. Per questo motivo la scuola, dove i bambini entrano in stretto contatto, è un luogo con alto rischio di contagio. Il piano federale non prevede la chiusura in blocco di tutti gli istituti scolastici, tuttavia il Medico cantonale può valutare la chiusura temporanea, a titolo precauzionale, di classi o singoli istituti a seconda del numero di contagi e della presenza di persone a rischio.

Al fine di contenere la trasmissione del virus è fondamentale la massima diffusione di informazioni corrette, obiettive e uniformi, in particolar modo sulle misure di prevenzione. È perciò importantissimo il ruolo dei docenti, i quali, fungendo da punto di riferimento per gli alunni e per le rispettive famiglie, possono assumere il ruolo essenziale di moltiplicatori di informazione privilegiati. Per l'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 si prevede di informare i docenti in modo più approfondito.

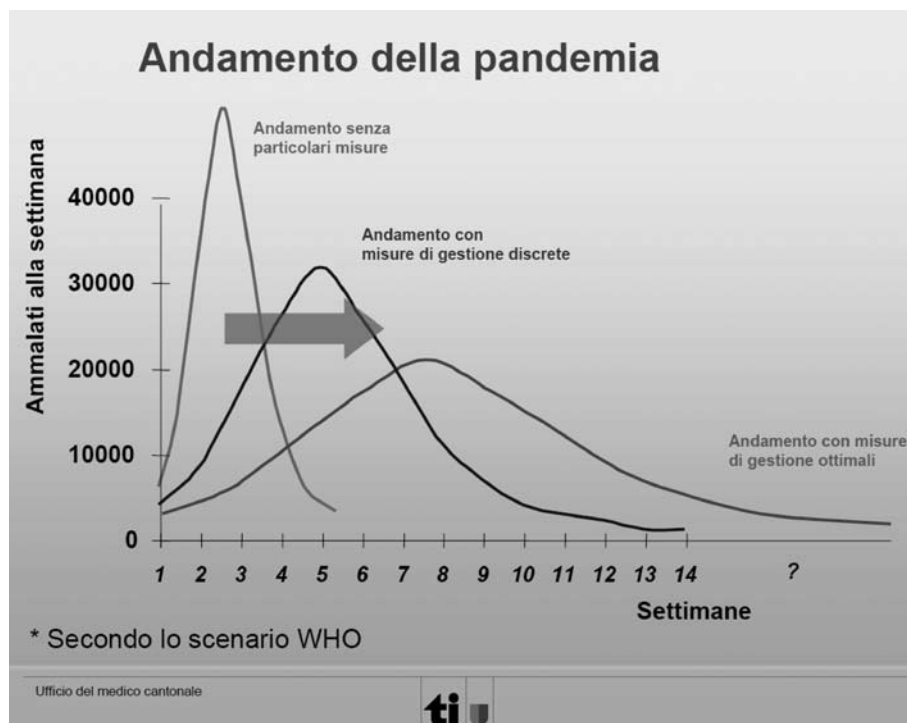
Tenersi informati

Per qualsiasi informazione ed aggiornamento sulla situazione si consiglia di consultare il sito cantonale dedicato all'influenza A H1N1 all'indirizzo www.ti.ch/influenza.

Per informazioni più specifiche contattare l'Ufficio del medico cantonale al numero 091 814 40 02 o via e-mail all'indirizzo: dss-umc@ti.ch.

Le sezioni dei samaritani offrono inoltre dei corsi di formazione sulle misure di igiene e sulla presa a carico a domicilio di persone affette da malattie contagiose. Il corso, della durata di sei ore e del costo di 90.- CHF è indirizzato a tutta la popolazione. Il corso è vivamente consigliato ai docenti, come pure agli impiegati comunali. Informazioni più approfondite riguardo a questi corsi sono disponibili sul sito www.ti.ch/influenza alla voce Comuni oppure contattando direttamente l'Associazione Sezioni Samaritane Ticino e Moesano all'indirizzo e-mail asstm@bluemail.ch.

*Medico cantonale



Comunicati, informazioni e cronaca

In volo con i pipistrelli: guida per escursioni serali alla scoperta dell'affascinante mondo dei chiroterteri

Ogni anno sono molte le persone che ci contattano per conoscere i luoghi più idonei all'osservazione dei pipistrelli, per questo motivo e per coronare i 20 anni di attività del Centro protezione chiroterteri Ticino abbiamo preparato una guida che presenta 7 percorsi mozzafiato lungo i quali assistere a involi, acrobazie, inseguimenti, ... indimenticabili di 7 specie facilmente riconoscibili! Da Coldrerio a Olivone, da Camorino a Locarno, passando da Cugnasco, Muzzano e Massagno è possibile seguire passo a passo, o meglio battuto d'ala dopo battuto d'ala i pipistrelli, le loro tecniche di volo, gli ambienti di caccia, ... senza perdersi nelle strade della nostra regione immerse nella notte. Per le classi e i gruppi interessati è possibile avere in prestito per due settimane una

valigetta con: BatDetector (rende udibili gli ultrasuoni emessi dai pipistrelli), torcia molto luminosa, sagome in grandezza reale e CD con gli ultrasuoni delle 7 specie, ... da richiedere presso ProNatura a Bellinzona o il Museo di storia naturale a Lugano.

Il 12 settembre alle 19.00 esperti chiroterteri presenteranno 4 percorsi, così da presentarne al buio la magia e svelare molti dei segreti che aleggiano attorno a questi mammiferi. I ritrovi sono così fissati: a Coldrerio (davanti alla Chiesa della Madonna del Carmelo), a Muzzano (presso l'Aula sull'Acqua di ProNatura), a Locarno (al Bosco Isolino davanti al Minigolf) e a Camorino (alla partenza della teleferica per i Monti di Croveggia). In caso di brutto tempo è prevista una speciale visita notturna al Museo cantonale di storia naturale a Lugano.

Chi vuole ordinare la guida (costo 7.- CHF) o desidera ulteriori informazioni può rivolgersi al Centro protezione chiroterteri Ticino, 6714 Semione; 091

872 25 15 (lasciare un messaggio); oppure consultare il sito www.pipistrelliticino.ch

Seconda giornata sull'educazione allo sviluppo sostenibile: sabato 10 ottobre presso l'Alta scuola pedagogica di Locarno

Il gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrusSTi), la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica (ASP) organizzano sabato 10 ottobre, presso l'ASP di Locarno, dalle 9.00 alle 17.00, la seconda giornata dedicata all'educazione allo sviluppo sostenibile.

Scopo della giornata è quello di presentare i nuovi materiali didattici, promuovere il contatto diretto tra il mondo della scuola e gli operatori attivi nelle organizzazioni che si occu-